

SEDE CENTRALE

Via G. Parini, 10/C - 35028 - Piove di Sacco (PD) Tel. 049-5841692; 049-5841969; 049-9703995
CF e PI: 80024700280 - Codice Meccanografico: PDIS02100V - Codice Univoco Ufficio: UFS6EP
Mail: pdis02100v@istruzione.it - Pec: pdis02100v@pec.istruzione.it

SEDE STACCATA

Via Ortazzi, 11 - 35028 - Piove di Sacco (PD) Tel. 049-5841129

INDIRIZZI DI STUDIO

Istituto Tecnico Economico: AFM, SIA, Turismo - Istituto Tecnico Tecnologico: CAT
Istituto Professionale: Servizi per l'Agricoltura, Servizi per la sanità e l'assistenza sociale



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Allegato A – Documento del 15 maggio

CLASSE	5BSA
INDIRIZZO	Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane
ANNO SCOLASTICO	2025/26
DISCIPLINA	AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE
DOCENTE	PROF. SSA ROVA ANNA PROF. PODETTI MICHAEL (ITP)

REV	DATA	EMESSO	MDI
01	04.11.2019	RSGQ	11.3.2

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da quindici studenti, di cui tredici ragazzi e due ragazze; vi sono alcuni alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali si rimanda ai fascicoli personali che verranno allegati al documento del 15 maggio.

La partecipazione al dialogo educativo è stata attiva per una parte degli studenti, che ha dimostrato interesse e impegno per la materia e le attività proposte, e ha preso appunti durante le lezioni, e discontinua per la parte restante che si è rifiutata sistematicamente di appuntarsi gli schemi e le sintesi proposte alla lavagna, concentrando lo studio solo in prossimità delle verifiche con risultati appena sufficienti, e rendendo necessari recuperi in itinere. Solo alcuni studenti si sono dimostrati capaci di una buona rielaborazione personale.

La classe è vivace, aperta al dialogo e talvolta polemica; una parte è matura e responsabile, una parte invece si dimostra purtroppo ancora poco consapevole del contesto e manifesta uno scarso interesse al proprio successo scolastico. Alcuni alunni hanno inoltre richiesto continui richiami. Le relazioni all'interno della classe sono piuttosto frammentate, ma gli studenti tutto sommato hanno saputo lavorare insieme nel corso dell'anno.

Si sottolinea che tra gennaio e febbraio una parte della classe ha partecipato al progetto di mobilità all'estero (2 settimane a Malta) finanziato con i fondi del PNRR e promosso con il D.M. n. 88; alcuni studenti inoltre hanno svolto una ulteriore settimana di Formazione Scuola-Lavoro in aziende del territorio. Tali attività hanno comportato una parziale interruzione dell'attività didattica. Inoltre, delle tre ore di lezione settimanali, due si sono svolte nella giornata del sabato in terza e quarta ora, momento in cui la classe manifesta un livello di concentrazione discontinuo.

La classe non ha accettato la proposta di visita d'istruzione in uno o più boschi regionali. Nel complesso però, gli studenti hanno affrontato con serietà le attività di Formazione Scuola-Lavoro, le visite d'istruzione e le attività extracurricolari.

2. NODI CONCETTUALI FONDAMENTALI TRATTATI, ARGOMENTI, CONTENUTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

NODI CONCETTUALI, ARGOMENTI E CONTENUTI	Periodo	Ore
1. L'ecologia forestale e l'ecosistema bosco a. L'ecosistema e le sue componenti, la successione ecologica e il concetto di climax. Gli agroecosistemi e la biodiversità. b. L'ecosistema bosco: definizione e struttura del bosco, la sua evoluzione e la classificazione dei boschi. c. L'ecologia e i fattori ecologici. d. I processi biologici che si verificano nel bosco e l'azione di quest'ultimo sul clima e sul terreno. e. Elementi di botanica generale: classificazione e habitus delle piante,	Settembre/ ottobre	18 ore

<p>dimensioni di alberi ed arbusti, flora e vegetazione, classificazione ecologica del territorio italiano secondo le zone e le fasce di vegetazione.</p> <p>f. Gli ecosistemi forestali italiani. La fauna dei boschi italiani.</p>		
<p>2. La selvicoltura</p> <p>a. La selvicoltura e l'ecosistema del bosco: il concetto di selvicoltura, le sue origini e gli sviluppi più recenti; la selvicoltura moderna: naturalistica ed agronomica.</p> <p>b. I principali parassiti e patogeni dei boschi italiani.</p> <p>c. La conoscenza e l'importanza del bosco; la definizione degli interventi selvicolturali: numero piante/ha, diametro, età, altezza, area basimetrica, volume, provvigione, ripresa.</p> <p>d. La vivaistica forestale.</p> <p>e. Il governo del bosco: la riproduzione, la rinnovazione, il governo a ceduo e ad alto fusto.</p> <p>f. Il trattamento del bosco: le modalità di taglio, i boschi coetanei e disetanei, misti e puri, il trattamento del bosco a ceduo e di quello ad alto fusto, i diversi tipi di tagli.</p> <p>g. Il miglioramento del bosco: la conversione di un bosco a ceduo in alto fusto e gli interventi di ricostituzione dei boschi.</p> <p>h. La formazione del bosco: il rimboschimento e le fasi della formazione di un nuovo bosco; i metodi di rimboschimento semplificati: le macchie seriali e il rimboschimento su sodo.</p> <p>i. I lavori e la pianificazione forestale.</p> <p>j. Cenni di normativa forestale europea, nazionale e regionale, e di certificazione forestale.</p>	<p>Novembre/ dicembre/ gennaio</p>	<p>26 ore</p>
<p>3. Caratteristiche selvicolturali delle principali specie arboree italiane di interesse forestale, e riconoscimento dei legni</p> <p>a. Legno omoxilo ed eteroxilo: principali caratteristiche ed elementi distintivi.</p> <p>b. Caratterizzazione delle principali specie arboree forestali italiane: leccio, cipresso, querce, carpini, pini, castagno, frassino e orniello, faggio, abete rosso e bianco, larice, betulla, ontano nero</p> <p>c. Riconoscimento macroscopico di alcuni dei rispettivi legni</p> <p>d. Caratteristiche tecnologiche del legno</p> <p>e. Assortimenti ritraibili e difetti del legno</p>	<p>Febbraio/ marzo</p>	<p>20 ore</p>
<p>4. Le coltivazioni legnose e l'arboricoltura da legno.</p> <p>a. La storia delle coltivazioni legnose e dell'arboricoltura da legno in Italia, gli errori commessi.</p> <p>b. La pioppicoltura: gli aspetti generali, la lavorazione del terreno, l'impianto e le cure colturali, la pioppicoltura a ciclo lungo.</p> <p>c. Le coltivazioni energetiche: le coltivazioni per biomassa a turno breve e medio.</p> <p>d. L'arboricoltura da legno: le tipologie di impianto, la scelta delle specie e del materiale vivaistico, la lavorazione del terreno, l'impianto e le cure colturali, la potatura.</p>	<p>Aprile</p>	<p>6 ore</p>
<p>La coltivazione del tartufo</p> <p>a. Il tartufo: specie, epoche di raccolta, simbiosi micorrizica e piante simbionti.</p> <p>b. La raccolta del tartufo: attrezzature, cani, norme e divieti.</p> <p>c. L'impianto di una tartufaia: scelta della località e delle piante, preparazione del terreno, messa a dimora, irrigazione, cure colturali, raccolta e commercializzazione.</p>	<p>Maggio</p>	<p>4 ore</p>

Altri materiali utilizzati : materiale predisposto dal docente (presentazioni in power point e pdf, appunti di lezione, filmati didattici)

I contenuti qui esplicitati verranno eventualmente integrati nel Programma finale del docente.

3. METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

- | | |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezioni frontali | <input type="checkbox"/> Cooperative Learning |
| <input type="checkbox"/> Lavori di gruppo | <input type="checkbox"/> Lezioni guidate |
| <input type="checkbox"/> Classi aperte | <input checked="" type="checkbox"/> Problem solving |
| <input checked="" type="checkbox"/> Attività laboratoriali | <input checked="" type="checkbox"/> Brainstorming |
| <input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni pratiche | <input type="checkbox"/> Peer tutoring |

4. STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI

- | | |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Libro di testo | <input type="checkbox"/> Uscite didattiche |
| <input checked="" type="checkbox"/> Testi didattici di supporto | <input type="checkbox"/> Sussidi audiovisivi |
| <input checked="" type="checkbox"/> Stampa specialistica | <input checked="" type="checkbox"/> Film - Documentari |
| <input checked="" type="checkbox"/> Scheda predisposta dal docente | <input checked="" type="checkbox"/> Filmati didattici |
| <input checked="" type="checkbox"/> Computer | <input checked="" type="checkbox"/> Presentazioni in PowerPoint |
| <input type="checkbox"/> Viaggi di istruzione | <input checked="" type="checkbox"/> LIM |
| <input checked="" type="checkbox"/> Incontri con esperti | <input checked="" type="checkbox"/> Formazione esperienziale |
| <input type="checkbox"/> Altro..... | |

5. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- | PROVE SCRITTE | PROVE ORALI | PROVE PRATICHE |
|---|---|--------------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> Quesiti | <input type="checkbox"/> Interrogazione | <input type="checkbox"/> |
| <input checked="" type="checkbox"/> Vero / Falso | <input checked="" type="checkbox"/> Intervento | <input type="checkbox"/> |
| <input checked="" type="checkbox"/> Scelta multipla | <input type="checkbox"/> Dialogo | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> Completamento | <input type="checkbox"/> Discussione | <input type="checkbox"/> |
| <input checked="" type="checkbox"/> Soluzione di problemi | <input checked="" type="checkbox"/> Preparazione ed esposizione di presentazioni sui patogeni forestali | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

6. CONTRIBUTO DELLA DISCIPLINA AL RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PROPRIE DI "EDUCAZIONE CIVICA"

Nella disciplina Agronomia del territorio agrario e forestale si sono affrontate le tematiche relative alla tutela delle foreste, dei parchi, del paesaggio, della biodiversità e di conseguenza dell'ambiente, approfondendo le tematiche dei principali parassiti e patogeni forestali, cercando di promuovere la sensibilità e la sostenibilità in ambito ecologico e agronomico.

7. RISULTATI RAGGIUNTI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti risultati in termini di:
(indicare in modo sintetico i risultati conseguiti dalla classe)

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Unità 1 - L'ecologia forestale e l'ecosistema bosco.	<p>Applicare i concetti base della gestione forestale sostenibile.</p> <p>Applicare le tecniche selvicolturali per la gestione sostenibile e la salvaguardia della biodiversità dei boschi e delle foreste.</p> <p>Individuare i livelli essenziali di biodiversità degli ecosistemi e degli agro ecosistemi.</p>	COMPETENZA N.3, 6
Unità 2 - La selvicoltura	<p>Determinare il volume dei boschi, e dei tronchi.</p> <p>Gestire semplici interventi selvicolturali.</p> <p>Riconoscere le principali specie forestali italiane.</p> <p>Individuare i criteri di governo e trattamento di un soprassuolo forestale.</p> <p>Applicare le tecniche selvicolturali.</p> <p>Individuare e applicare le norme di tracciabilità e di tutela per i diversi prodotti agro-alimentari e forestali.</p> <p>Applicare le norme e le procedure in un processo di filiera finalizzate alle principali certificazioni di tipicità e qualità.</p> <p>Identificare gli elementi costituenti un piano di assestamento.</p> <p>Collaborare alla stesura di un piano dei tagli.</p> <p>Collaborare alla stesura di un piano di assestamento.</p>	COMPETENZA N. 3, 4, 6
Unità 3 - Caratteristiche selvicolturali delle principali specie arboree italiane di interesse forestale, e riconoscimento dei legni	<p>Riconoscere i principali legni italiani in base alle loro caratteristiche tecnologiche e ai difetti.</p>	COMPETENZA N. 3, 4
Unità 4 - Le coltivazioni legnose e l'arboricoltura da legno. La tartuficoltura.	<p>Identificare le tecniche di coltivazione più adatte alle colture arboree.</p> <p>Applicare le tecniche di utilizzo e valorizzazione delle biomasse</p>	COMPETENZA N. 1, 7

	<p>agrarie e forestali a fini energetici. Elaborare ed eseguire impianti con colture policicliche di biomassa e bio-energetici. Assistere entità produttive aziendali, cooperative e associazioni di produttori per lo sviluppo di politiche di promozione dei diversi prodotti agro-alimentari e forestali.</p>	
--	--	--

Piove di Sacco, 12/05/2026

I Docenti
Prof.ssa Anna Rova
Prof. Michael Podetti